

GRUPPO ASTALDI
RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 DICEMBRE 2003



INDICE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

STRUTTURA DEL GRUPPO

AREE GEOGRAFICHE

CARICHE SOCIALI

NOTE ESPLICATIVE E PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI DI GRUPPO

AREA DI CONSOLIDAMENTO

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

PORTAFOGLIO LAVORI PER SETTORI DI ATTIVITA' ED AREE GEOGRAFICHE

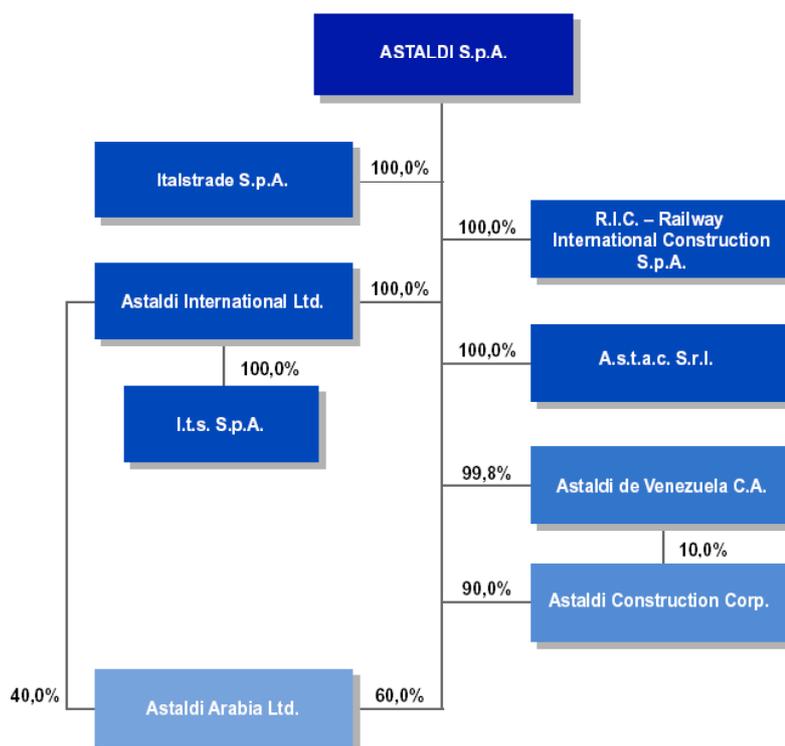
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

NOTE DI COMMENTO ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL TRIMESTRE

EVENTI SUCCESSIVI

STRUTTURA DEL GRUPPO

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della struttura del Gruppo Astaldi relativa alle principali società operative.

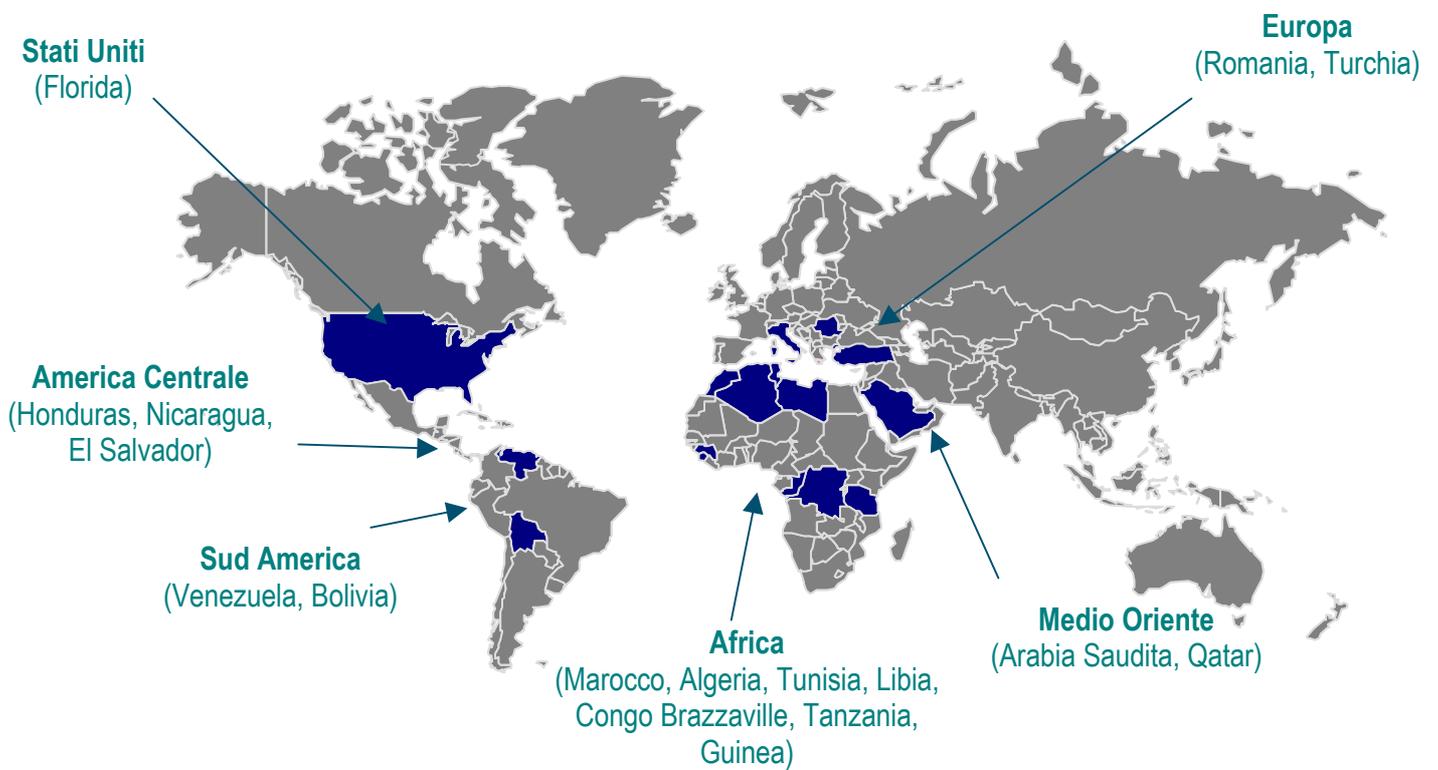


L'attività operativa include inoltre 76 società consortili e consorzi e 4 società di scopo per le attività in concessione.

Nell'ambito delle attività di razionalizzazione delle attività del Gruppo e contenimento dei costi di gestione societari, il Consiglio di Amministrazione del 30 Luglio 2003 ha deliberato di porre in essere la fusione di R.I.C. Railway International Construction S.p.A., operante nel settore dell'armamento ferroviario, in Italstrade S.p.A.

Tale operazione consente ad Italstrade di rafforzare il proprio ambito operativo nel comparto della costruzione e manutenzione delle infrastrutture di trasporto (sia stradali che ferroviarie) di medie dimensioni.

AREE GEOGRAFICHE



CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ernesto Monti	Presidente
Paolo Astaldi	Vice Presidente
Vittorio Di Paola	Amministratore delegato
Pietro Astaldi	Consigliere
Caterina Astaldi	Consigliere
Stefano Cerri	Consigliere
Enrico De Cecco	Consigliere
Franco A. Grassini	Consigliere
Luigi Guidobono Cavalchini	Consigliere
Bruno Lecchi	Consigliere
Lucio Mariani	Consigliere
Giuseppe Marino	Consigliere
Roberto Marraffa	Consigliere
Vittorio Mele	Consigliere
Nicoletta Mincato	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Eugenio Pinto	Presidente
Pierpaolo Singer	Sindaco effettivo
Pierumberto Spanò	Sindaco effettivo
Antonio Sisca	Sindaco supplente
Maurizio Lauri	Sindaco supplente

DIRETTORI GENERALI

Nicola Oliva	Direttore Generale Italia
Giuseppe Cafiero	Direttore Generale Estero
Stefano Cerri	Direttore Generale Amministrazione e Finanza

VICE DIRETTORE GENERALE

Paolo Citterio

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Controllate		%	Altre partecipate		%	
v	1	R.I.C. - Railway International Construction S.p.A.	100,00%	16	Consorzio Metro Los Teques	30,00%
v	2	A.S.T.A.C. S.r.l.	100,00%	17	Comet JV	15,00%
v	3	ItaIstrade S.p.A.	100,00%			
v	4	Astaldi International Ltd	100,00%			
v	5	Astaldi de Venezuela C.A.	99,80%			
v	6	Astaldi Construction Corporation	99,80%			
v	7	SC ItaIstrade - CCCF JV Romis S.r.l.	51,00%			
v	8	Romstrade S.r.l.	51,00%			
v	9	I.T.S. S.p.A.	100,00%			
v	10	ItaIstrade Somet JV Rometro S.r.l.	55,00%			
v	11	S.u.g.t. s.a. Calarasi	50,53%			
v	12	Astaldi Arabia ltd	100,00%			
v	13	Astaldi Finance S.A.	99,96%			
v	14	Legnami Pasotti Italia I.C. S.r.l.	80,00%			
v	15	Romairport S.r.l.	63,89%	*		

VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Partecipazioni uscite dall'area di consolidamento			Partecipazioni entrate nell'area di consolidamento		
Denominazione	Percentuale di partecipazione		Denominazione	Percentuale di partecipazione	
Consorzio Astaldi-Columbus - Nicaragua	98,00%	*	Romairport S.r.l.	63,89%	*

NB: Le imprese contrassegnate con v sono consolidate con il metodo integrale; le altre sono consolidate con il metodo proporzionale.
Le imprese contrassegnate con * sono oggetto di variazione nei trimestri precedenti.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La relazione trimestrale del Gruppo Astaldi al 31 dicembre 2003 è stata redatta in base al regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, art. 82.

La situazione patrimoniale ed economica del quarto trimestre è presentata in forma riclassificata coerentemente con quanto contenuto nel bilancio al 31 dicembre 2002 ed è redatta sulla base delle situazioni contabili alla stessa data predisposte dalla Capogruppo e dalle società incluse nell'area di consolidamento.

I dati economici sono forniti con riguardo al trimestre di riferimento ed al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del trimestre. Essi sono altresì confrontati con i dati relativi agli analoghi periodi dell'esercizio precedente.

A tale proposito si precisa che il economico del quarto trimestre 2002 riflette gli adeguamenti effettuati in sede di redazione del bilancio definitivo 2002.

Si riepilogano di seguito i principi contabili più significativi adottati dal Gruppo:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono state contabilizzate ed iscritte in base al costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto dei relativi ammortamenti, calcolati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione.

Gli oneri relativi al processo di quotazione sono capitalizzati e spesati in cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, comprensive di quelle acquisite in locazione finanziaria, sono rappresentate da beni immobili e da impianti, macchinari ed attrezzature e valutate in base al prezzo di acquisto ed al costo di costruzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'ammortamento è calcolato ad aliquote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, nei limiti delle aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate escluse dall'area di consolidamento sono valutate, se rilevanti, con il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore.

Le società in liquidazione sono valutate al costo, rettificato per tenere conto degli oneri di liquidazione.

Le perdite delle partecipazioni che eccedono il valore di carico e per le quali esiste l'impegno al ripianamento vengono contabilizzate (dopo aver annullato tale valore di carico) nel fondo per rischi su partecipazioni.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti e debiti originati in valute diverse da quella di conto sono iscritti al cambio in vigore alla data di contabilizzazione.

Conversione dei bilanci delle società estere e delle stabili organizzazioni estere

I bilanci delle società estere e delle stabili organizzazioni estere (la contabilità viene tenuta secondo un sistema contabile plurimonetario) sono convertiti secondo i seguenti criteri: le attività e le passività, al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio; le voci di conto economico, applicando la media dei cambi dell'esercizio; i componenti del patrimonio netto sono correlati ai cambi in vigore nel relativo periodo di formazione.

Lavori in corso su ordinazione

La valutazione dei lavori in corso su ordinazione è stata effettuata con specifico riferimento all'avanzamento fisico dei lavori non certificati alla data della presente situazione (cosiddetto metodo delle misurazioni fisiche), ma individuati con ragionevole certezza e mediante l'applicazione dei corrispettivi pattuiti contrattualmente.

Conto economico

I componenti positivi e negativi di reddito sono rilevati in base al principio della competenza temporale.

I ricavi da vendita di beni vengono riconosciuti alla consegna del bene, i ricavi per servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti.

Si precisa che al fine di fornire una migliore rappresentazione dei dati economici si è proceduto a rilevare l'utilizzo del fondo rischi contrattuali nell'ambito delle componenti dell'autofinanziamento (ammortamenti, accantonamenti ed utilizzi) provvedendo altresì a riclassificare i periodi precedenti.

I principali cambi utilizzati ai fini della conversione dei bilanci espressi in valuta estera risultano i seguenti:

Fonte : U.I.C.

PAESI	VALUTA		cambio 31.12.2003	cambio medio 2003	cambio 31.12.2002	cambio medio 2002
Albania	Lek	ALL	133,548	136,715	136,946	131,683
Algeria	Dinaro Algerino	DZD	83,006	85,480	79,116	73,277
Angola	Readjustado Kwarza	AOA	95,605	83,517	57,026	38,979
Arabia Saudita	Riyal Saudita	SAR	4,601	4,236	3,813	3,542
Bolivia	Boliviano	BOB	9,537	8,649	7,555	6,763
Burundi	Franco Burundi	BIF	1.304,090	1.188,000	1.052,680	861,814
Caraibi	Dollaro Caraibi	XCD	3,317	3,050	2,740	15,282
Centrafricana, Repubblica C.F.A	Franco CFA	XAF	655,957	655,957	655,957	655,957
Cile	Peso Cileno	CLP	739,119	779,566	715,892	652,850
Colombia	Peso Colombiano	COP	3.509,040	3.283,570	2.847,300	2.371,570
Congo Repubblica Democratica	Franco Congolese	CDF	450,864	448,503	379,717	325,957
Croazia	Kuna	HRK	7,670	7,557	7,410	7,395
Danimarca	Corone Danesi	DKK	7,442	7,431	7,426	7,431
Dominicana, Repubblica	Peso Dominicano	DOP	45,094	32,744	19,882	16,465
El Salvador	Colon Salvadoregno	SVC	10,750	9,898	8,910	8,273
Giappone	Yen Giapponese	JPY	132,431	130,971	124,198	118,063
Gibuti	Franco Gibuti	DJF	217,392	200,951	180,964	168,047
Guinea	Fanco Guineano	GNF	2.450,980	2.240,710	2.006,980	1.853,200
Honduras	Lempira	HNL	22,042	19,752	17,189	15,606
Indonesia	Rupia Indonesiana	IDR	10.421,700	9.679,260	9.079,340	8.775,550
Kenya	Scellino Keniota	KES	93,279	85,778	80,813	74,404
Libia	Dinaro Libico	LYD	1,651	1,437	1,249	1,156
Malawi	Kwacha	MWK	129,261	108,462	85,721	71,749
Marocco	Dirham Marocco	MAD	11,012	10,812	10,577	10,382
Mozambico	Metical	MZM	28.296,600	26.004,000	23.598,900	21.782,200
Nicaragua	Cordoba Oro	NIO	18,952	17,025	14,934	13,515
Norvegia	Corona Norvegese	NOK	8,242	8,003	7,295	7,509
Pakistan	Rupia Pakistana	PKR	70,473	65,277	59,476	56,331
Qatar	Riyal Qatar	QAR	4,472	4,117	3,706	3,442
Regno Unito	Sterlina Gran Bretagna	GBP	0,702	0,692	0,642	0,629
Romania	Leu	ROL	40.572,600	37.550,600	34.251,400	31.269,700
Rwanda	Franco Rwanda	RWF	684,282	596,179	505,879	443,268
Singapore	Dollaro Singapore	SGD	2,102	1,970	1,786	1,691
Stati Uniti	Dollari Usa	USD	1,229	1,131	1,018	0,946
Sud Africa	Rand	ZAR	7,993	8,532	9,104	9,907
Svizzera	Franco Svizzero	CHF	1,554	1,521	1,468	1,467
Taiwan	Dollaro Taiwan	TWD	41,780	38,852	35,434	32,380
Tanzania	Scellino Tanzania	TZS	1.287,430	1.169,160	993,248	910,868
Thailandia	Baht	THB	48,796	46,898	44,086	40,615
Tunisia	Dinaro Tunisino	TND	1,512	1,453	1,384	1,339
Turchia	Lira Turca	TRL	1.761.551,000	1.694.851,000	1.619.050,000	1.439.680,000
Unione Monetaria Europea	Euro	EUR	1,000	1,000	1,000	1,000
Venezuela	Bolivar	VEB	1.960,780	1.829,430	1.342,650	1.112,710
Zambia	Kwacha	ZMK	5.749,130	5.411,830	4.842,130	4.153,380

Si precisa che il rapporto di cambio esprime la quantità di valuta straniera necessaria per acquistare 1 Euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro/000	31 dicembre 2003	30 settembre 2003	31 dicembre 2002	30 settembre 2002
Immobilizzazioni immateriali nette	52.191	51.059	58.292	44.172
Immobilizzazioni materiali nette	106.318	106.902	93.725	85.718
Partecipazioni	27.723	31.831	33.909	26.130
Altre immobilizzazioni nette	16.296	16.837	14.398	25.493
Totale immobilizzazioni nette (A)	202.528	206.629	200.324	181.513
Rimanenze	41.316	43.367	40.620	35.612
Lavori in corso	191.640	251.005	198.343	286.065
Crediti commerciali	249.837	256.995	236.738	180.585
Altre attività	202.445	204.727	224.869	198.919
Acconti	(120.555)	(116.320)	(133.362)	(107.276)
Subtotale	564.683	639.774	567.208	593.905
Debiti verso fornitori	(195.878)	(221.653)	(195.154)	(170.912)
Altre passività	(140.169)	(153.923)	(144.453)	(157.352)
Subtotale	(336.047)	(375.576)	(339.607)	(328.264)
Capitale Circolante Gestionale (B)	228.636	264.198	227.601	265.641
Fondo TFR	(12.189)	(12.101)	(11.970)	(11.844)
Fondo rischi contrattuali	(50.286)	(53.796)	(50.650)	(50.680)
Altri fondi	(13.036)	(14.258)	(23.855)	(20.067)
Totale Fondi (C)	(75.511)	(80.155)	(86.475)	(82.591)
Capitale Investito Netto (D)=(A)+(B)+(C)	355.653	390.672	341.450	364.563
Disponibilità liquide	149.983	133.713	155.261	116.576
Crediti finanziari e titoli	73.025	105.531	56.399	45.315
Debiti finanziari a medio lungo termine	(246.099)	(261.851)	(212.594)	(211.420)
Debiti finanziari a breve termine	(105.219)	(142.539)	(118.205)	(97.854)
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	(128.310)	(165.146)	(119.139)	(147.383)
Patrimonio Netto del Gruppo	227.185	224.718	222.004	216.387
Patrimonio netto di terzi	158	808	307	793
Patrimonio netto (G)=(D)-(E)	227.343	225.526	222.311	217.180
Garanzie personali	1.711.172	1.743.078	1.653.148	1.494.176
Factor per rischio di regresso	86.168	84.244	164.806	123.453
Altri conti d'ordine	29.660	27.452	27.452	0
Garanzie reali	0	43.969	0	0
Fidejussioni di terzi in nostro favore	22.189	22.226	21.932	17.772
Totale conti impegni e garanzie	1.849.189	1.920.969	1.867.338	1.635.401

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata mostra nel trimestre una riduzione del capitale investito, pur in presenza di una crescita significativa della produzione; tali circostanze consentono di chiudere l'esercizio 2003 con risultati apprezzabili sia da un punto di vista economico che finanziario.

Le immobilizzazioni hanno subito, nel periodo in esame, variazioni in aumento non molto significative poiché nell'esercizio precedente si era già dato corso agli investimenti previsti dal piano industriale che ha accompagnato la quotazione in Borsa della società nel corso del 2002.

Le principali variazioni registrate nel corso del 2003 riguardano gli investimenti operati dalla controllata Astaldi Construction Corporation per potenziare le attività negli Stati Uniti; tale politica, definita a seguito degli ottimi risultati registrati nell'esercizio in termini di incremento del portafoglio e risultato economico, ha rappresentato la definitiva conferma dell'interesse di Astaldi ad operare a livello regionale nello stato della Florida.

Il decremento della voce partecipazioni è ascrivibile al processo di razionalizzazione del Gruppo che, come pianificato, prevedeva la chiusura di alcune aree non più ritenute strategiche, quali l'Africa Subsahariana ed una semplificazione del Gruppo nell'area Centroamericana.

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie sono comprese azioni proprie per un importo pari ad Euro 2,385 milioni acquistate nell'ambito del piano di buy-back approvato dall'Assemblea dei Soci lo scorso 5 marzo per la durata di 18 mesi. Il valore medio di acquisto delle n. 1.255.900 azioni in portafoglio risulta pari ad Euro 1,89.

E' utile ricordare inoltre che nell'ambito delle partecipazioni e dei crediti finanziari sono inclusi gli investimenti iniziali delle attività in project financing, quali la prima fase della costituzione della società di progetto per la realizzazione e gestione del nuovo Ospedale di Mestre, ed altri crediti finanziari legati alla attività di costruzione e gestione dei parcheggi nelle città di Bologna e Torino.

Nel complesso l'andamento patrimoniale e finanziario del periodo risulta ancora più apprezzabile se messo in relazione all'incremento dei ricavi da prestazioni ed appalti cresciuti del 19% su base trimestrale e del 15% su base annua rispetto all'esercizio 2002.

Il capitale circolante gestionale risulta in diminuzione rispetto al dato di settembre grazie ai rilevanti incassi registrati nel trimestre, con particolare riferimento alle commesse in corso di realizzazione in Venezuela e Turchia.

Da segnalare inoltre che nell'ultima parte del 2003 la SACE ha riaperto le linee di finanziamento rendendo possibile la stipula, avvenuta nel mese di dicembre, dell'operazione di finanziamento all'esportazione – gestita da Société Générale e Banca Intesa – per la commessa ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada in corso di esecuzione in Venezuela.

Per quanto riguarda invece l'attività del Gruppo in Turchia, lo scorso 31 dicembre la Astaldi ha ricevuto un ulteriore pagamento relativo ai crediti maturati nell'esecuzione della commessa autostradale Istanbul–Ankara. L'incasso, pari a circa USD 50 milioni, costituisce il saldo di quanto dovuto dalla Direzione Generale delle Autostrade Turche per i lavori realizzati da Astaldi nel corso del 2001, del 2002 e del 2003, portando l'ammontare complessivo degli incassi 2003 a USD 118 milioni.

Il finanziamento all'esportazione firmato il 29 settembre 2003, è infatti entrato in vigore alla fine del mese di dicembre 2003, garantendo al Governo turco la piena disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per il completamento dell'opera. Si ricorda infatti che l'operazione di finanziamento, gestita da MCC e West LB, prevede un *credito all'esportazione* di USD 217 milioni ed un *commercial loan* per USD 88 milioni.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta di seguito viene riportata l'analisi dei dati:

(Euro/000)	31/12/2003	30/09/2003	31/12/2002
Indebitamento finanziario a breve	(100.347)	(137.406)	(114.251)
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	(75.073)	(87.962)	(39.675)
Disponibilità liquide	149.983	133.713	155.261
Crediti finanziari e titoli	73.025	105.531	56.399
Totale finanza ordinaria	47.588	13.876	57.734
Eurobond	(150.000)	(150.000)	(150.000)
Leasing	(25.899)	(29.022)	(26.873)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(128.310)	(165.146)	(119.139)

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2003 presenta un assetto equilibrato in grado di assicurare la crescita sostenibile, risultando compatibile con gli impegni finanziari assunti.

Infatti l'impostazione finanziaria del Gruppo mirata al supporto delle attività operative mediante la gestione di una finanza dedicata ai singoli progetti e la stabilizzazione dei flussi finanziari legati alla attività estera, permette di pianificare l'attività produttiva senza particolare incremento del capitale investito.

In tale contesto, l'obiettivo di contenere il Debt/Equity ratio entro l'unità risulta ampiamente rispettato anche in una fase in cui sono stati molto rilevanti sia lo sforzo commerciale profuso dalla Società in termini di sviluppo di nuove iniziative, specie nel project financing, sia l'investimento nella crescita qualitativa delle risorse.

E' opportuno evidenziare che nell'ambito dell'indebitamento finanziario netto sono inclusi i finanziamenti relativi ai tre parcheggi in gestione in Italia e ad iniziative in project finance per complessivi Euro 20 milioni. Il rimborso di tali investimenti è assicurato dai flussi futuri derivanti dalla gestione, pertanto senza ricorso alla garanzia della controllante.

Il patrimonio netto pari a circa Euro 227 milioni, registra una variazione nell'esercizio dovuta all'utile del periodo, all'erogazione dei dividendi ed alla variazione della riserva di conversione, il cui valore è rimasto comunque stabile rispetto al 30 settembre 2003 pur in presenza della crescente debolezza del Dollaro USA. Ciò è stato reso possibile grazie alla prudente politica adottata nella copertura dei rischi di cambio; è importante segnalare infatti che il procedimento di traduzione adottato prevede la conversione al cambio in essere alla data di chiusura, risentendo pertanto dell'attuale debolezza della valuta statunitense. Tale politica, tesa alla gestione della variabile di cambio, risulta efficace anche in considerazione del fatto che circa un terzo del volume d'affari del Gruppo è realizzato in Dollari USA o in valute a questo collegate.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro/000	31 dicembre 2003	%	31 dicembre 2002	%	4° Trimestre 2003	%	4° Trimestre 2002	%
Ricavi per prestazioni ed appalti	870.208	94,2%	757.418	92,8%	246.321	96,7%	206.926	97,8%
Altri ricavi e proventi	53.253	5,8%	59.097	7,2%	8.375	3,3%	4.733	2,2%
Valore della produzione	923.461	100,0%	816.515	100,0%	254.696	100,0%	211.659	100,0%
Costi della produzione	(671.240)	(72,7%)	(601.934)	(73,7%)	(193.728)	(76,1%)	(145.105)	(68,6%)
Valore aggiunto	252.221	27,3%	214.581	26,3%	60.968	23,9%	66.554	31,4%
Costo del lavoro	(122.865)	(13,3%)	(108.201)	(13,3%)	(33.618)	(13,2%)	(30.499)	(14,4%)
Margine operativo lordo	129.356	14,0%	106.380	13,0%	27.350	10,7%	36.055	17,0%
Oneri diversi di gestione	(16.639)	(1,8%)	(17.099)	(2,1%)	(2.098)	(0,8%)	(4.622)	(2,2%)
Ebitda	112.717	12,2%	89.281	10,9%	25.252	9,9%	31.433	14,9%
Ammortamenti	(46.195)	(5,0%)	(36.080)	(4,4%)	(12.207)	(4,8%)	(11.122)	(5,3%)
Accantonamenti, svalutazioni e utilizzo fondo rischi	(108)	(0,0%)	10.841	1,3%	5.870	2,3%	(735)	(0,3%)
Risultato operativo	66.414	7,2%	64.042	7,8%	18.915	7,4%	19.576	9,2%
Proventi (oneri) finanziari netti	(27.590)	(3,0%)	(25.072)	(3,1%)	(9.648)	(3,8%)	(7.152)	(3,4%)
Rivalutazione (svalutazione) di partecipazioni	(5.176)	(0,6%)	(6.610)	(0,8%)	(3.274)	(1,3%)	622	0,3%
Proventi (oneri) straordinari	(4.564)	(0,5%)	(6.149)	(0,8%)	(1.763)	(0,7%)	(3.209)	(1,5%)
Utile ante imposte	29.084	3,1%	26.211	3,2%	4.230	1,7%	9.837	4,6%
Imposte sul reddito	(10.223)	(1,1%)	(8.861)	(1,1%)	(1.236)	(0,5%)	(2.177)	(1,0%)
Imposte anticipate	3.286	0,4%	(1.839)	(0,2%)	(446)	(0,2%)	(1.839)	(0,9%)
Utile netto dell'esercizio	22.147	2,4%	15.511	1,9%	2.548	1,0%	5.821	2,8%
(Utile) netto Perdita di pertinenza di terzi	217	0,0%	(442)	(0,1%)	632	0,2%	(562)	(0,3%)
Utile netto del gruppo	22.364	2,4%	15.069	1,8%	3.180	1,2%	5.259	2,5%

Il Gruppo Astaldi è impegnato, al 31 dicembre 2003, nell'esecuzione di lavori in 18 Paesi in prevalenza nel settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario.

Il valore della produzione relativo al quarto trimestre è pari a circa Euro 255 milioni. Per quanto riguarda i ricavi per prestazioni ed appalti, la produzione è risultata pari a circa Euro 246 milioni di cui il 52,4% relativo all'attività svolta in Italia ed il residuo 47,6% ad attività svolta all'estero.

La tabella che segue descrive l'incidenza delle varie categorie di lavori nel volume d'affari complessivo del Gruppo nell'esercizio 2003.

Euro/Milioni	31 dic 03	%	31 dic 02	%	4° Trim 2003	%	4° Trim 2002	%
Infrastrutture di trasporto	608	69,9%	643	84,9%	156	63,4%	177	85,8%
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	115	13,2%	50	6,6%	37	15,0%	10	5,0%
Edilizia civile e industriale	147	16,9%	64	8,5%	53	21,5%	19	9,2%
Totale	870	100,0%	757	100,0%	246	100,0%	207	100,0%

Come risulta evidente dai dati esposti, le infrastrutture di trasporto continuano a rappresentare il settore di attività di riferimento per Astaldi, sia in termini di volume d'affari che in termini di specializzazione settoriale. A questo proposito, è importante sottolineare che gran parte dei progetti relativi alla cosiddetta Legge Obiettivo è prevista in questo settore.

Cresce la quota relativa all'edilizia industriale grazie al rilevante contributo della commessa del Nuovo Polo Fieristico di Milano che, iniziata nel mese di ottobre dello scorso esercizio, al 31 dicembre 2003 ha già raggiunto un avanzamento superiore al 38%.

La ripartizione per area geografica della produzione risulta la seguente:

Euro/Milioni	31 dic 03	%	31 dic 02	%	4° Trim 2003	%	4° Trim 2002	%
Italia	425	48,9%	339	44,8%	129	52,4%	81	39,2%
Estero	445	51,1%	418	55,2%	117	47,6%	126	60,8%
Europa	92	10,6%	131	17,3%	35	14,2%	28	13,7%
America	268	30,8%	209	27,6%	53	21,5%	79	38,4%
Asia	11	1,3%	0	0,0%	8	3,3%	0	0,0%
Africa	74	8,5%	78	10,3%	21	8,5%	18	8,7%
Totale	870	100,0%	757	100,0%	246	100,0%	207	100,0%

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2003, i ricavi da prestazioni ed appalti hanno evidenziato un incremento di circa il 19% rispetto al quarto trimestre dello scorso esercizio, confermando l'ottimo andamento su base annua 2003.

L'esercizio che si è appena concluso è stato infatti caratterizzato, come già segnalato in precedenza, dall'andamento positivo dei lavori di costruzione del Nuovo Polo Fieristico di Milano che, in linea con quanto enunciato in sede di pianificazione industriale, ha significativamente contribuito ad incrementare l'incidenza del comparto di edilizia civile ed industriale in General Contracting.

Ottimi i risultati ottenuti dalle attività nelle americhe con riferimento al Venezuela, oltre che al Salvador ed agli Stati Uniti, dove si è registrato un andamento molto positivo sia in termini produttivi, superando il budget previsto per il 2003, che finanziari.

In particolare in Venezuela i progetti relativi alla realizzazione delle linee ferroviarie Caracas-Tuy Medio e Puerto Cabello-La Encrucjada procedono senza particolari problemi e il lavoro della Metropolitana di Los Teques registra elevati livelli di produzione e buona redditività.

La presenza del Gruppo negli Stati Uniti, attraverso la controllata Astaldi Construction Corporation, ha registrato per l'esercizio appena concluso il raggiungimento di importanti obiettivi produttivi e commerciali, che si sostanziano in acquisizioni di nuovi ordini pari a circa USD 120 milioni in un valore della produzione di circa USD 73 milioni; sono positivamente continuate le attività volte al potenziamento della struttura statunitense in termini di risorse umane, mezzi di produzione e capacità finanziaria.

Infine, come si evince dalla analisi per area geografica, le attività produttive in Europa hanno subito, su base annua, una parziale riduzione rispetto all'esercizio precedente dovuta essenzialmente alla temporanea riduzione dell'attività in Turchia, ora ripresa a pieno ritmo produttivo. La Romania si conferma come uno dei paesi più stabili in termini di produzione e risultati mentre, per quanto riguarda l'Africa, le principali commesse sono in fase di completamento e confermano la perdita di importanza per il Gruppo dell'area subsahariana.

Il buon andamento economico è evidenziato da un valore del margine operativo lordo e dell'EBITDA in sensibile aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente; il risultato operativo pari al 7,2% del valore complessivo della produzione consente di raggiungere un risultato netto progressivo pari a Euro 22,3 milioni, a fronte di un dato del 2002 pari a Euro 15,1 milioni.

PORTAFOGLIO LAVORI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ED AREE GEOGRAFICHE

Nel corso dell'esercizio 2003 sono stati acquisiti nuovi ordini per un importo di Euro 1.838 milioni che portano al 31 dicembre 2003 il valore complessivo del portafoglio di Gruppo ad Euro 4,4 miliardi, con un aumento del 28% rispetto al 1° gennaio 2003.

La tabella che segue illustra l'andamento del portafoglio nel corso dell'esercizio 2003, nelle principali aree di attività:

Milioni di Euro	Inizio periodo 01/01/2003	Acquisizioni	Produzione	Fine periodo 31/12/2003
Ferrovie e metropolitane	905	1.429	(322)	2.013
Strade ed autostrade	808	180	(265)	723
Aeroporti e porti	82	29	(22)	89
Lavori idraulici ed impianti idroelettrici	346	82	(115)	313
Edilizia civile ed industriale	543	3	(147)	399
Concessioni	755	115	0	870
Portafoglio Totale	3.439	1.838	(870)	4.407

La ripartizione del portafoglio per area geografica risulta la seguente:

Milioni di Euro	Inizio periodo 01/01/2003	Acquisizioni	Produzione	Fine periodo 31/12/2003
<i>Italia</i>	2.218	1.407	(425)	3.200
<i>Estero</i>	1.221	431	(445)	1.207
Portafoglio Totale	3.439	1.838	(870)	4.407

Il valore complessivo e la qualità del portafoglio lavori, pari a circa Euro 4,4 miliardi, di cui il 73% in Italia in prevalenza nel settore delle infrastrutture ferroviarie, rappresenta il raggiungimento anticipato dell'obiettivo dichiarato in sede di pianificazione strategica per la fine dell'esercizio 2005. Tale risultato non tiene conto dei progetti per i quali il Gruppo è stato nominato promotore ai sensi dell'art. 37 bis della Legge Merloni.

Con riferimento agli eventi che hanno caratterizzato l'ultimo trimestre del 2003, si evidenzia che lo scorso 4 novembre il Comune di Milano ha formalizzato la nomina a Promotore del raggruppamento di imprese guidato da Astaldi per la realizzazione in project financing della Nuova Linea 5 della Metropolitana di Milano. Il valore del progetto, per la sola quota di costruzione, è di circa Euro 504 milioni, di cui Euro 193 milioni a carico del Concessionario e delle Banche finanziatrici mentre dai contributi pubblici sarà resa disponibile la restante quota di Euro 311 milioni.

Il contratto di concessione sarà formalizzato presumibilmente entro la fine del 2004, dopo l'espletamento della gara e della procedura negoziata, nelle quali Astaldi godrà del diritto di prelazione. La durata dei lavori, compresa la fase di progettazione, è prevista in cinque anni, cui seguiranno 27 anni di gestione.

In particolare Astaldi, in qualità di mandataria del raggruppamento di imprese che opererà come General Contractor, ha presentato un progetto preliminare che prevede la realizzazione di una linea metropolitana completamente automatizzata, senza conducente. L'opera verrà costruita sulla base del modello già realizzato con il contributo di Astaldi in Danimarca ed inaugurata lo scorso anno, nonché quella in corso di realizzazione a Brescia. La nuova linea milanese avrà una estensione di oltre cinque chilometri e collegherà la Stazione Garibaldi a Via Bignami, verso il confine nord del territorio comunale.

Si ricorda che la Nuova Linea 5 della Metropolitana di Milano è la prima opera di trasporto urbano che sarà realizzata in Italia mediante il project Finance, settore nel quale il Gruppo Astaldi, già aggiudicatario del contratto per la realizzazione e gestione del Nuovo Ospedale di Mestre, si conferma protagonista a riprova della strategia intrapresa dalla Società volta a dedicare un forte impegno nelle nuove iniziative con finanza strutturata. A tale proposito, relativamente al settore delle infrastrutture di trasporto, lo scorso dicembre 2003 Astaldi, in qualità di leader di un raggruppamento di imprese, ha presentato una proposta in project financing al Comune di Roma per la costruzione e gestione della tratta metropolitana denominata "Linea C".

Per quanto riguarda infine le attività commerciali in corso nel settore delle infrastrutture di trasporto, si ricorda che nel 2003 Astaldi ha presentato offerte in project financing, per le quali si è in attesa dell'esito, per il Sottopasso dell'Appia Antica di Roma e per il completamento e gestione di un tratto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria .

In particolare per questa ultima iniziativa autostradale, lo scorso dicembre Astaldi ha presentato all'ANAS il progetto preliminare per la riqualificazione e gestione in project financing del raccordo stradale Salerno-Autostrada A30 e di una parte dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria. Il progetto, del valore complessivo di circa Euro 210 Milioni per la quota di costruzione, prevede la riqualificazione del tratto Salerno-Fisciano della superstrada Salerno-Avellino e ulteriori lavori di adeguamento del tratto Salerno-Sicignano degli Alburni – pari a circa 54 Km. – della Salerno-Reggio Calabria.

Con riferimento al settore dell'edilizia sanitaria, nel mese di dicembre il raggruppamento di imprese guidato da Astaldi è stato scelto come Promotore per la costruzione e successiva gestione di quattro ospedali in Toscana – Prato, Pistoia, Lucca e Massa – nomina che vede confermato un riconoscimento del valore che la Società è in grado di offrire sulla base di una formula che, direttamente sperimentata sul campo con l'esperienza del Nuovo Ospedale di Mestre, si è rivelata estremamente valida.

I Quattro Ospedali Toscani, aventi un valore complessivo - per la sola quota di costruzione - di Euro 330 milioni (di cui Euro 88 milioni a carico dei privati), renderanno disponibili per le cure sanitarie oltre 1.700 posti letto.

Passando infine in rassegna l'andamento acquisitivo dell'intero esercizio, ricordiamo che nella prima parte del 2003 si è positivamente concluso il procedimento arbitrale relativo alla tratta Verona-Venezia della linea ferroviaria ad Alta Velocità. Il lodo arbitrale, favorevole al Consorzio

IRICAV DUE – partecipato da Astaldi al 32,99% – riconosce al Consorzio stesso il ristoro dei costi sostenuti, oltre all’assegnazione dell’esecuzione di parte della tratta originaria e cioè la Verona-Padova; si ricorda infatti che la sezione Padova-Venezia è stata oggetto di precedente gara di appalto ordinario da parte di TAV S.p.A.. Secondo le valutazioni più aggiornate, la quota di lavori relativi alla Verona-Padova ammonta per Astaldi ad un importo pari a circa Euro 868 milioni, che potrebbe incrementarsi nel caso di inclusione nell’opera della variante di Vicenza.

Riguardo ancora al settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario, nel corso del mese di agosto la Società è risultata aggiudicataria dei lavori per la realizzazione della Stazione Bologna Centrale della linea ferroviaria ad Alta Velocità. Tale commessa, che ha un valore complessivo di Euro 289 milioni, avrà una durata pari a 4,5 anni e la sua aggiudicazione conferma la capacità di Astaldi di operare come General Contractor con requisiti tecnico-gestionali e finanziari di altissimo livello.

In relazione all’attività svolta all’estero ricordiamo l’avvenuto finanziamento da parte del Governo Venezuelano della seconda fase della ferrovia Puerto Cabello–La Encrucijada, che ha determinato un incremento dei lavori in quota Astaldi di Euro 70 milioni, a fronte di un contratto firmato che prevede un importo non ancora finanziato di ulteriori Euro 270 milioni circa che verrà incluso nel portafoglio ordini nei futuri esercizi.

NOTE DI COMMENTO ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL TRIMESTRE

Il valore della produzione, nel trimestre in commento, è risultato in crescita di oltre il 20%, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2002, attestandosi ad Euro 254 milioni, pur in presenza di un indebolimento del dollaro statunitense e delle valute ad esso correlate che hanno comportato una riduzione del fatturato su base progressiva per un valore di oltre Euro 50 milioni rispetto all'analogo dato calcolato con il cambio di inizio anno.

L'attività commerciale ha visto il Gruppo impegnato nella presentazione di iniziative in project financing relative sia al settore autostradale, per tratto della Salerno-Reggio Calabria, sia nel settore delle metropolitane, con la Linea C della metropolitana di Roma.

La posizione finanziaria netta registra un miglioramento rispetto al dato del 30 settembre a seguito degli incassi sulle commesse in corso di esecuzione in Venezuela e Turchia.

EVENTI SUCCESSIVI

Nel corso del mese di gennaio 2004 il Gruppo Astaldi è risultato aggiudicatario di una importante commessa negli Stati Uniti per un importo di circa USD 60 milioni nel settore delle infrastrutture stradali e risulta attualmente primo in graduatoria in Romania in una commessa autostradale per un importo di Euro 66 milioni.

Come detto in precedenza in questa prima parte del 2004 continuano positivamente le attività in Venezuela che hanno visto un ulteriore incasso di USD 17,5 milioni che consente di minimizzare l'impegno finanziario verso il paese.

Nel corso del mese di gennaio, al fine di ottimizzare la gestione finanziaria del Gruppo, si è dato corso al riacquisto di 2,75 milioni di obbligazioni emesse nel febbraio 2002 dalla controllata Astaldi Finance con scadenza 11 febbraio 2005.